

22

Musica senza barriere

Il coro delle Mani Bianche

Giovanna Martinelli

Testimonianze



La storia del nostro coro delle Mani Bianche inizia circa 6 anni fa. Giovanna Marini, fondatrice della Scuola Popolare di Musica di Testaccio, dopo essere stata al premio Nonino nel Friuli, rimase affascinata da Naybeth Garcia e dal suo gruppo di ragazzi e quelli del Firuli che muovevano le mani a suon di musica.

Tornando a Roma, Giovanna ci invitò ad intraprendere quel cammino che

oggi ci ha portato ad un grande risultato. La nostra scuola è stata da sempre aperta a tutti, nessun limite di età, di stato e di origine.

Quale miglior progetto quindi di un coro che desse la possibilità a tutti, ma proprio a tutti, di godere della musica?

L'origine delle "Manos Blancas" è da ricercare in Venezuela dove nel 1975 José Abreu crea uno dei più grandi modelli di educazione musicale: "El Sistema".

La musica, ottimo vettore educativo, diventa così accessibile a tutti anche e soprattutto a quei ragazzi e bambini che non se la possono permettere.

Poco dopo nasce Educacion Especial per includere nel programma anche i ragazzi disabili e sordi. Grazie all'esperienza di Jhonny Gomez e Naybeth Garcia, fondatori della prima versione del coro Manos Blancas, è cresciuto come un progetto destinato a tradurre in lingua dei segni le trascrizioni canore. Chi ha difficoltà di comunicazione perciò è in grado di trasmettere l'emozione della musica attraverso i segni.

Il nostro coro delle mani bianche nasce da un corso sperimentale di coro integrato nel quale i ragazzi cantano insieme ad altri che disegnano una coreografia gestuale ispirata alla lingua dei segni (LIS).

È dedicato ai ragazzi disabili con deficit sensoriali, sindrome di Down, Dgs, con ritardi cognitivi e disagi sociali.

La nostra non è terapia, ma una vera e propria attività musicale dove il metodo Dalcroze e la LIS si intrecciano aiutando, con il movimento, lo sviluppo della consapevolezza corporea.

Attraverso il movimento arriviamo alla musica renden-

dola accessibile a chiunque, abbattendo le barriere della disabilità.

L'approccio emotivo e istintivo è di grande importanza, dalla spontaneità si arriva poi all'analisi e alla comprensione dei parametri musicali e allo sviluppo delle proprie capacità di movimento, di libera espressione, di osservazione e di imitazione.

La nostra didattica prevede anche lo studio delle scale musicali, delle campagne sonore e dei canti segnati. In ogni lezione un interprete LIS ci aiuta con i ragazzi più bisognosi e nelle traduzioni dei canti.

Attualmente sono circa 15 gli elementi presenti nel coro.

Quattro ci seguono dagli inizi gli altri sono i nuovi arrivati.

Facciamo e abbiamo fatto in passato molti concerti ed esibizioni in vari contesti.

Le performance sono una parte molto importante della nostra attività.

Mettono alla prova i ragazzi e li rendono più attenti e motivati. Lo spirito del gruppo viene rinforzato e arricchito facendo da stimolo per le famiglie che partecipano.

Non ci sono costi di iscrizione per i ragazzi, il nostro è un nucleo de El sistema non finanziato e a lavorarci siamo tre insegnanti e l'interprete Lis.

I ragazzi del coro Mani Bianche impegnati nelle attività di laboratorio

